



Uno mattina da oggi fa la spesa

Da oggi l'uno mattina (Raiuno ore 7.20) avrà una nuova rubrica. La borsa della spesa, un utile servizio per chi uscendo per fare la spesa, voglia essere informato sull'andamento dei prezzi all'ingrosso e al dettaglio dei generi alimentari di maggior consumo. La rubrica andrà in onda alle 7.53 e ogni giorno si occuperà di un settore diverso oggi è la volta degli ortaggi. Oltre ai dati forniti dai mercati generali delle maggiori città italiane, ogni giorno avremo un

listino dei prezzi al dettaglio, rilevati dal comitato difesa consumatori che sarà aggiornato sulla base delle segnalazioni degli stessi telespettatori e di rilevamenti effettuati a sorpresa dagli inviati di «L'uno mattina». Con l'aiuto di un equipaggio di esperti si cercherà quindi di capire le ragioni delle divergenze rilevate. Invariati gli altri appuntamenti del giorno: il collegamento per l'Italia che si svolgerà, sarà con l'ospedale Cardarelli di Napoli. Per l'attualità «Uno mattina» propone un servizio sulla sicurezza dei cicli per chi vola e un'inchiesta sullo scoppio dei pescatori delle regioni Emilia-Romagna, Veneto e Marche, che protestano contro l'inquinamento dell'Adriatico. Tra gli ospiti della trasmissione Sandra Milo e la flautista Michela Petri.

«Il mondo di Quark» è spagnolo

Da oggi il mondo di Quark, la rubrica scientifica di Piero Angela in onda dal lunedì al mercoledì di ogni settimana, alle 14.15 su Raiuno, presenterà una nuova serie dal titolo «L'arca di Noè», realizzata dalla Tv spagnola in collaborazione con Dti (organizzazione delle televisioni ibericoamericane). Si tratta di 12 documentari — girati in varie parti dell'America del sud, dal Galapagos al Venezuela, dalle Ande alla Patagonia — che saranno trasmessi uno per puntata abbinati ad un altro servizio prodotto dalla Tv inglese.

«Focus» nella fossa dei serpenti

La fusione nucleare le drammatiche immagini degli ammalati all'ospedale psichiatrico di Reggio Calabria le «spine» di Cory Aquino, la rinascita di Napoli sono gli argomenti di «Focus», il settimanale di attualità del «13» a cura di Ennio Mastrolonardo e Paolo Meucci in onda alle 21.30 su Raiuno. Si apre con le condizioni in cui vivono i 103 malati dell'ospedale psichiatrico di Reggio Calabria, un ospedale che spende 17 miliardi all'anno e che continua ad essere una «fossa dei serpenti».

«Tivutivù»: Pippo, Katia e Maccanico

Alme la copertina di Tivutivù (Canale 5 ore 22.45 circa) è dedicata all'amore di Pippo e Katia, o l'eros di Baudouin e Ricciarelli. A Osimo, dove sono uniti dalla esperienza lirica (le cantate, lui ha curato la regia) i due raccontano con spietata arrendevolezza i particolari del loro amore. Segue Antonio Maccanico, ex segretario generale del Quirinale, ospite di Arrigo Levi in studio, che ci racconterà la storia della sua esperienza di lavoro alla destra del capo dello Stato.

L'inchiesta / 1 Come la tv usa lo sport «Domenica», parole e sponsor

Sport e televisione: un grande amore che è diventato quasi morboso sia per l'enorme interesse che lo sport ha suscitato (anche come business) in tutti i settori della società sia perché anche in questo campo, l'Italia privata di questo sport, ha dato la sua dose di battaglie. In verità, qualcuno impugna perché Berlusconi, Compagnoni, penalizzati dalla mancanza della diretta, hanno dovuto impegnarsi in settori meno importanti (football americano, golf, pallanuoto, pallavolo, tennis, ecc.), o in trasmissioni dal carattere più salottistico che di cronaca. La Rai non è andata per il sottile rimpolpando soprattutto quantitativamente i suoi programmi (alla domenica, oltre a tre partite, ci sono sette appuntamenti «90 minuti», «Studio 5», «Col Flash», «Domenica sport», «Sport regione», «Domenica go», «La domenica sportiva»). Una linea di saturazione che penalizza anche una vecchia e popolare trasmissione come «La domenica sportiva» (3 milioni di telespettatori di media con percentuali di ascolto totale pari al 30%) e il vantaggio di altri programmi come «90 minuti» o «Domenica sport» (share del 40%). Con questa inchiesta presentiamo alcune delle trasmissioni che vorremmo, originarie, o capaci di suscitare discussione più di quanto imposte all'attenzione.

MILANO — Come i pionieri, ha un grande passato alle spalle. La Domenica sportiva infatti è praticamente nata insieme alla televisione, quando poche migliaia di abbonati ricchi e ottimisti ne pagavano il canone e tutti gli altri, nonni compresi, si radunavano nel bar o a casa dell'amico più fortunato. Insomma era un'Italia povera, ma con una gran voglia di rifarsi, quella che la sera del 6 settembre 1953 ebbe l'occasione di guardare la prima puntata della trasmissione «Trasmissione sportiva». Un termine esagerato, meglio dire notiziario con qualche foto e pochissimi filmati. Nessun presentatore: la voce era di fatto quella di un annunciatore del telegiornale che illustrò servizi diippica, automobilismo, motociclismo e naturalmente calcio. Il mattatore della giornata il milanista Gunnar Nordahl che segnò 2 gol in una amichevole con la Juventus.

Un mese dopo, l'11 ottobre, la «D» diventò una trasmissione regolare, curata dalla «Redazione attualità del Telegiornale». C'erano parecchi nomi illustri come Niccolò Carosio, Emilio e Aldo De Martino, Gian Piero Ginepro e il già inossidabile De Zan. Tanto entusiasmo, però pochi mezzi. Il gran salto avvenne 12 anni dopo, il 28 febbraio 1965, quando Enzo Tortora, primo conduttore, la caratterizzò dandole quell'aspetto salottiero, di intrattenimento, tipico del suo stile. Dopo di lui molti altri si avvicendarono: Lello Bersani, Alfredo Figna, Paolo Fratesi, Adriano De Zan, Tito Stagno, Beppe Viola, Marino Bartoletti fino all'attuale conduttore, Sandro Ciotti.

Nel '76 — spiega il capo dei servizi sportivi del Tg1, Tito Stagno — abbiamo introdotto numerose novità come quella di ospitare, con un loro spazio fisso, personaggi popolari come Nereo Rocco, Gianni Brera, Heleno Herrera, Livio Zanetti, Nicola Pietrangeli. Il più simpatico era Nereo Rocco prima di iniziare ogni frase aveva il vizio di intercalare la parola «mona». Per impedireglielo, gli faceva-

mo un sacco di gestacci, ma lui continuava a impertinire.

Il titolo intanto cambiava ancora più veloce della «D». Lo capì bene Beppe Viola (il giornalista televisivo morto 5 anni fa negli studi Rai ritornando da un servizio) che interpretò quei rapidi mutamenti di costume con uno stile ironico e spregiudicato. Battute al vetriolo che irritarono parecchi dirigenti della permalosa Repubblica del pallone. «Beppe ci faceva ridere fino alle lacrime», ricorda Stagno. «Una volta, parlando di Franco Baresi, disse che era l'unico vero libero dopo Freda e Ventura».

Un'altra novità, nel 1965, fu l'introduzione della moviola. «Un vero successo» — ricorda Aldo De Martino, direttore del centro tv di Milano — la gente, pur di vederla, stava alzata anche fino a mezzanotte e mezzo. Ci accusavano, naturalmente di essere faziosi, ma noi ce ne infischiamo perché tutti, anche i critici, stavano inchiodati alla poltrona. Intanto passano gli anni.

Anni più duri per la «D». La concorrenza — nel '70 nasce su Raiuno «Domenica sport» — si fa agguerrita imbandendo di calcio e sport le domeniche degli italiani. E la «D», buona ultima come orario, comincia a perdere colpi. Adesso, nonostante l'effetto Ciotti, conta su una media di 3 milioni di telespettatori, con una certa tendenza al calo. Intanto, dentro e fuori la trasmissione, le acque si stanno agitando. Tito Stagno, pur sottolineando che una media del genere — data l'inflazione di programmi concorrenti — è già un miracolo, minaccia di far le valigie. I detrattori invece rovistano nella piaga, attribuendo il calo di audience alla eccessiva lentezza della trasmissione infarcita, per giunta, di ingombranti pause pubblicitarie tipo quella della «Squadra del cuore». Concludendo le 1697 puntate, per quanto gioiose, si sentono le «D» e della gloria l'Auditel non tiene conto.

Dario Ceccarelli

Trenta anni di radio

Così, finché regge la voce di Ciotti



Sandro Ciotti

MILANO — La voce roca e basca, i colletti della camicia lunghi come spade, la disinvolta professionalità. Forse Sandro Ciotti avrebbe preferito che di queste sue tre caratteristiche mettessero la professionalità al primo posto. Poco male quando uno è bravo, farlo notare è perfino controproducente. Soprattutto alla Rai dove, come è noto, la competenza è spesso solo un optional.

Sandro Ciotti, 58 anni, da 30 radiocronista, in gioventù calciatore e violinista, non ha bisogno di presentazioni particolari. La sua voce, dai microfoni di «Tutto il calcio minuto per minuto», è un

sottotono naturale, una coprona sonora delle nostre domeniche. «Tutto il calcio minuto per minuto» è un programma che ha fatto sì che la radio è molto più difficile in tv c'è l'immagine che permette le pause. Alla radio, invece, 30 secondi sono l'apocalisse. Tutto è affidato alla parola, al racconto, bisogna essere più bravi, insomma. Poi diciamo la verità: alla radio se tardi 5 secondi a dire chi ha fatto un gol ti danno subito del somaro. Alla televisione, invece, si può guadagnare tempo, raccontare l'azione, l'ultimo passaggio. E una faccia simpatica, quella di Sandro Ciotti. Rustico, segnato dal tempo, come quella di un marinaio o d'un antico boxeur.

Un brutto che piace, insomma, con l'aria di uno che, nella vita, ha preso poche pause. «La prima radiocronaca di sport la feci nel 1960 per una finale olimpica di hockey su prato. In Rai infatti lavoravo già per gli spettacoli fu Nando Martellini che, avendo bisogno di uno «sportivo», mi fece chiamare perché da giovane avevo giocato al pallone».

Senti, Ciotti, passiamo alla «Domenica sportiva». Molti dicono che è noiosa, soporosa, troppo lunga con tutto quel calcio.

«Troppo lunga? Può darsi. Non dividivo invece, l'ossessione sul calcio. Darsi della trasmissione è dedicata

al cosiddetto sport minori. Se è così lunga è proprio perché parliamo anche di bocce, natale, tiro al volo. Quale altra trasmissione lo fa? La precezione al calcio è naturale. Io voglio la gente. Anche i giornali danno più spazio alla Juventus e al Napoli».

Parliamo della moviola, che cosa ne pensi?

«Giornalisticamente è valida perché coinvolge, è intrigante. Come sportivo invece sono contrario, perché stravolge la verità. Mi spiego: il calcio si gioca in tempi reali, un fallo, una gomitata, al rallentatore, assumono un valore del tutto sproporzionato rispetto alla realtà. Il vero problema, però, è che la gente dà alla moviola un valore tribuzionario, di supremo giudice. Sì, ci crediamo un popolo di umoristi, diciamo tutto, oppure il calcio lo prendiamo maledettamente sul serio. Non ce ne accorgiamo, ma sono ridicoli i giornalisti che litigano, gente che si picchia. E passano. Per questo da alla trasmissione un taglio sdraiato, con un dibattito rigorosamente tecnico e senza polemiche».

Cambiamo discorso. Che cosa non deve fare un telecronista?

«Almeno due cose: non lamentarsi della sua posizione e anticipare dei risultati. E inutile invocare delle attenuanti se piove, nevica, o c'è un palo che impedisce la vista, alla gente non interessa. Ancora peggio, soprattutto se la meteo è oscura, fare delle previsioni dire insomma che il tale corridore farà un certo tempo, o che il Milan segnerà perché attacca».

Un'ultima cosa: la voce, difficoltà?

«No, perché avevo una voce stupida con una pronuncia estenuante. Addirittura cantavo e facevo le imitazioni quando mancava un annunciatore mi chiamavano sempre per sostituirlo. Nel 1968, alle Olimpiadi del Messico, forse per il troppo gridare, ebbi un improvviso abbassamento diaframmatico. Non irreversibile, ma per guaire avrei dovuto tenere per un anno. Fu un grosso colpo perché era il periodo delle voci tonde e dei bei timbri. Temi e di non essere accettato. Fu proprio Sergio Zavoli, allora lavoravo nella sua stanza, a dirmi di non preoccuparmi, e che anzi sarebbe stato caratterizzante. Credo che abbia avuto ragione».

da, ce.

Scegli il tuo film

PER QUALCHE DOLLARO IN PIÙ (Raiuno, ore 20.30)
Per il ciclo dedicato a Sergio Leone ecco il secondo grande Clint Eastwood con poncho e sigaro pendente dall'angolo amaro della bocca. A proposito, lo sapete che Eastwood non ne voleva sapere di fumare il sigaro? Beh, comunque l'avventura di oggi lo vede sulle tracce del perfido Gian Maria Volontè e alleato del colonnello Lee Van Cleef. Tre grandi, inamovibili, nel senso che stanno in angoli distanti. Vendetta, inseguimento e duello finale a suon di carillon sono gli ingredienti di questa vicenda sanguinosa, scandita dai gesti lentissimi del pistolero più veloce del West.

I DUE CARABINIERI (Canale 5, ore 20.30)
Riscuonano i due carabinieri a contrastare gli eroi del West? Stavolta sono italiani contro italiani a guerreggiare la prima volta del lunedì, tradizionalmente cinematografica. Dal vicino 1984

Enrico Montesano e Carlo Verdone fanno il paio (anzi il trio perché ce ne è anche Massimo Boldi) nella difficile lotta dell'Arma benemerita contro la delinquenza. Ma ce ne è anche una questione di donne (ah, l'amore!) a dividerli e mettere in crisi la loro professionale alleanza. Regia di Carlo Verdone.

SAFARI EXPRESS (Rete 4, ore 20.30)
Ursula Andress ha perso la memoria e oltretutto è perseguitata da un olandese che la ritiene testimone delle sue maledette. La fortuna vuole che arrivi per lei Giuliano Gemma, guida turistica ed eroe salvaturo. La regia (binazionale, italoamericana) è di Duccio Tessari (1976).

STAYING ALIVE (Italia, ore 22.55)
Stallone del 1983 nella quale però Sylvester Stallone si tiene solo la regia e lascia tutta la muscolatura a John Travolta, più acrobati co del solito. Il film da se non meriterebbe granché, ma viene programmato in lingua originale con sottotitoli in una breve rassegna che ci sentiamo di approvare incondizionatamente. La vicenda mischia un po' di amori contestati e un po' di agonismo artistico. Grande festa per gli occhi che amano vedere bei corpi in tensione.

L'AMICA DELLE 5 E 1/2 (Rete 4, ore 22.20)
Minnelli dirige Yves Montand e Barbara Streisand in una commedia streghesca, dove la psichiatra si mescola con la parapsicologia e altre cillitronerie. Il cinema è capace di tutto. In sostanza una ragazza in trance torna al XVII secolo e qui incontra niente meno che Jack Nicholson. Ne succedono di tutti i colori (1970).

Programmi tv

- Raiuno**
- 7.20 UNO MATTINA - Con Piero Badaloni ed Elisabetta Gardini
 - 8.35 L'INFERNO DI REINER - Telefilm
 - 10.30 AZIENDA ITALIA - Rubrica di economia
 - 10.40 INTERNO A NOI - Conduce Sabina Cluffini
 - 11.30 I MAGNIFICI SEI - Telefilm
 - 11.55 CHE TEMPO FA - TG1 FLASH
 - 12.05 PRONTO CHI GIOCA? - Sportscopio con Enrico Bonaccorti
 - 13.30 TELEGIORNALE - TG1 - Tre minuti di
 - 14.00 PRONTO CHI GIOCA? - L'ultima telefonata
 - 14.15 IL MONDO DI QUARK - Di Piero Angela
 - 15.00 STORIE DI IERI DI OGGI DI SEMPRE
 - 16.30 LUNEDÌ SPORT
 - 18.00 LA BIA DEI CEDRI - Telefilm
 - 18.30 SPECIALE DEL SABATO DELLO ZECCHINO - Grancarnevale
 - 17.30 TAO TAO - Cartoni animati
 - 18.00 TG1 FLASH
 - 18.05 L'OTTAVO GIORNO - Rubrica di attualità
 - 18.30 COLOSSEUM - I giochi del circo (1ª puntata)
 - 19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA - TG
 - 20.30 PER QUALCHE DOLLARO IN PIÙ - Film con Clint Eastwood. G. Maria Volontè. Regia di Sergio Leone
 - 22.40 TELEGIORNALE
 - 22.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
 - 22.55 CAPOLAVORI IN RESTAURAZIONE - Botolucci. La nascita di Venere
 - 23.30 TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA
- Raidue**
- 11.15 DSE TELEMATICA PER LO STATO DEL 2000
 - 11.45 CORDIALMENTE - In studio Enzo Sempà
 - 13.00 TG2 TRE TREDICI - TG2 C E DA VEDERE
 - 13.30 QUANDO SI AMA - Telefilm con Wesley Addy
 - 14.20 BRACCIO DI FERRO - Cartoni animati
 - 14.30 TG2 FLASH
 - 14.35 TANDEM - Con F. Frizzi e S. Bettu
 - 17.00 TG2 FLASH - TG2 TRENTATRE
 - 17.55 SPAZIOLIBERO - I programmi dell'accesso
 - 18.15 TG2 SPORTSERA
 - 18.30 L'ESPRESSO DERRICK - Telefilm
 - 19.35 TG2 METEO 2 TELEGIORNALE - TG2 LO SPORT
 - 20.30 CAPITOL - Telefilm con Rory Calhoun (51ª puntata)
 - 21.35 FOCUS - Settimanale di attualità del Tg2
 - 22.30 TG2 STASERA
 - 22.45 MIXER SONDAGGIO - Il piacere di saperne di più
 - 23.30 STUDIO APERTO - Appuntamento a sorpresa
 - 23.45 LA RAGAZZA DEL PECCATO - Film con Jean Gabin
- Raitre**
- 12.00 DSE VIAGGIO NEL PAESAGGIO PITTORICO DEL '300
 - 12.30 DSE MEDITERRANEO FRA MITO E STORIA
 - 13.00 DSE LA FORMAZIONE IN DUE GRANDI AZIENDE
 - 13.30 DSE FOLLOW ME
 - 14.00 DSE SCUOLA SOS PER I COMPITI. 011-8819
 - 14.30 JEANS - Da un'idea di M. Colaninzi
 - 15.30 CALCIO - Finale del Torneo giovanile (da Viareggio)
 - 17.15 CAMPIONATO DI CALCIO SERIE A E B
 - 18.00 CONCERTO - Dooie Brothers Farewell
 - 19.00 TG3 NAZIONALE E REGIONALE
 - 19.35 SPORT REGIONALE DEL LUNEDÌ
 - 20.05 PICCOLI - Maschere teatrali e mito letterario
 - 20.30 PAOLO PANNELLI - Attore comico brillante
 - 21.40 TG3 NAZIONALE E REGIONALE
 - 21.45 L'OCCHIO BAZAAR - Presente Elena Massa
 - 22.20 IL PROCESSO DEL LUNEDÌ - Sport
 - 23.45 TG3 NAZIONALE E REGIONALE
- Canale 5**
- 8.40 LA GRANDE VALLATA - Telefilm
 - 9.30 UNA VITA DA VIVERE - Telenovela
 - 10.20 GENERAL HOSPITAL - Telefilm
 - 11.10 TUTTINFIAMMIGLIA - Quiz con Claudio Lippi
 - 12.00 BIS - Quiz con Mike Bongiorno
 - 12.40 IL PRANZO E SERVITO - Quiz con Corrado
 - 13.30 SENTIERI - Telenovela

- 14.30 GENTE DI NOTTE - Film con Gregory Peck
- 17.30 DOPPIO SALON - Quiz con Corrado Tedeschi
- 18.00 LOVE BOAT - Telefilm
- 19.30 STUDIO 5 - Varietà con Marco Columbro
- 20.30 TIVU TIVU - Settimanale di attualità
- 22.00 SQUADRA SPECIALE - Telefilm
- 1.20 MISSIONE IMPOSSIBILE - Telefilm
- Retefeatro**
- 8.30 IRONISIDE - Telefilm
 - 9.20 I GIORNI DI BRIAN - Telefilm
 - 10.10 STREGA PER AMORE - Telefilm
 - 13.00 MARY TYLER MOORE - Telefilm
 - 13.00 CIAO CIAO - Speciale Natale
 - 14.30 LA VALLE DEI PINI - Sceneggiato
 - 16.15 QUESTA È HOLLYWOOD - Documentario
 - 18.15 C'EST LA VIE - Quiz con Umberto Smaila
 - 19.45 GIOCO DELLE COPPIE - Quiz con Marco Predolin
 - 19.50 CHARLIE E ANGELS - Telefilm
 - 20.30 SAFARI EXPRESS - Film con Giuliano Gemma
 - 22.20 L'AMICA DELLE 5 E 1/2 - Film con Barbara Streisand
 - 0.20 CINEMA & COMPANY - Settimanale di cinema
 - 0.50 L'ORA DI HITCHCOCK - Telefilm
- Italia 1**
- 8.30 FANTASILANDIA - Telefilm
 - 9.15 I FIGLI DEL DIVORZIO - Film con Barbara Felden
 - 11.00 LA STRANA COPPIA - Telefilm
 - 12.30 T.J. HOOKER - Film di e con Carlo Verdone
 - 14.00 CANDID CAMERA - Con Gerry Scotti
 - 14.15 DEEJAY TELEVISION
 - 16.00 BIM BUM BAM - Speciale Natale
 - 18.00 ARNOLD - Telefilm con Gary Coleman
 - 19.30 HAPPY DAYS - Telefilm
 - 20.00 SANDY DAI MILLE COLORI - Cartoni animati
 - 20.30 JONATHAN DIMENSIONE AVVENTURA - Con A. Fogar
 - 21.40 AI CONFINI DELLA REALTÀ - Telefilm
 - 22.55 STAYING ALIVE - Film con John Travolta
- Telemoncarlo**
- 11.15 IL PAESE DELLA CUCCAGNA
 - 11.30 OGGI NEWS - Notiziario
 - 14.00 GIUNGLA DI CEMENTO - Telenovela
 - 14.45 ALCOOL - Film con James Cagney
 - 16.30 IL PAESE DELLA CUCCAGNA
 - 17.30 IL CAMMINO DELLA LIBERTÀ - Telenovela
 - 18.30 DOPPIO IMBROGLIO - Telenovela
 - 19.30 TMC NEWS - Notiziario
 - 19.45 L'ESPLOSIONE - Film con Don Stroud
 - 21.35 UN MONDO NUOVO - Sceneggiato
 - 22.40 GALILEO - Attualità
 - 23.15 TMC SPORT
- Euro Tv**
- 8.00 SALVE RAGAZZI - Giochi quiz cartoni animati
 - 13.00 CHARLOTTE - Cartoni animati
 - 18.00 D COME DONNA - Telenovela
 - 19.30 TG PUNTO DI INCONTRO
 - 20.00 LUNEDÌ SPORT - Rassegna degli avvenimenti sportivi
 - 20.25 COLPO GROSSO AL PENITENZIARIO - Film con P. Leroy
 - 22.00 TO TUTTOGGI
 - 22.50 PALLACANESTRO - Campionato italiano A 1

Il modo migliore per finanziare l'Unità è quello di acquistarla e leggerla tutti i giorni

QUESTA SERA

22.30

5

TIVÙ

TIVÙ

IL SETTIMANALE DI ATTUALITÀ
CONDOTTO DA ARRIGO LEVI

Pippo Baudo e Katia Ricciarelli per la prima volta
in un servizio televisivo curato da Rita Dalla Chiesa

nucleare si nucleare no
Due tesi a confronto. Felice Ippolito e Gianni Mattioli

Parla Antonio Maccanico: otto anni al Quirinale